

4 gennaio 2015, ore 21.00

Chiesa di Santa Maria Maddalena in Campo Marzio  
Piazza della Maddalena, 53



## Il vento di pace del bajan una corrente di suoni dall'est

recital di  
**Vladimir Zubitsky**, bajan

Johann Sebastian Bach 1685-1750  
Passacaglia in do minore BWV 582 (frammento)  
Jean Philippe Rameau 1683-1764  
Le rappel des Oiseaux  
V. Chernikov-D-Kramer-V. Zubitsky  
"Il violinista che suona e balla"  
Domenico Scarlatti 1685-1757  
Sonata in re minore (Pastorale)  
Vladimir Zubitsky  
"Ti amo, Pesaro"  
Vladimir Zubitsky  
Omaggio ad Astor Piazzolla (frammento dal Concerto per fisarmonica e orchestra)  
Vladimir Zubitsky  
Valzer lirico  
Vladimir Zubitsky  
"da Fancelli a Galiano"  
Jean-Baptiste Lully 1632-1687  
Aria dolce  
Jazz standard (arrang. L.Fancelli)  
After you've going  
Vladimir Zubitsky  
Rossiniana (frammento dal Concerto per fisarmonica ed orchestra)

**Vladimir Zubitsky**, fisarmonicista, compositore e direttore d'orchestra è nato a Nicolaiev (Ucraina) dove ha iniziato gli studi musicali a quattro anni con suo padre per poi essere ammesso al College della città di Kryvyi Rig. Si diploma quindi con V. Motov presso il prestigioso Istituto Gnessin di Mosca, grazie a una borsa di studio dell'Unione Sovietica. Nel '75, mentre sta concludendo gli studi di direzione d'orchestra di composizione, è vincitore in Finlandia della prestigiosa Coppa Mondiale di fisarmonica. Sue composizioni sono state premiate in numerosi Concorsi internazionali e, nell'85, il Requiem Sette Lacrime è stato insignito del Premio UNESCO. Autore di sette Sinfonie, tre opere, due balletti, tre Concerti per orchestra, sei Concerti strumentali e tre Concerti per Coro misto, è entrato nel repertorio dei maggiori concertisti internazionali ed è pubblicato da importanti case editrici. Ha fondato l'Associazione dei fisarmonicisti ucraini e fatto parte di giurie internazionali. Incide per le etichette tedesche Pils e Cordaria, per la Melodia di Mosca, per Nota bene e Disc negli U.S.A. e, in Italia per Azzurra music. La fisarmonica da concerto del maestro Zubitsky è della ditta Armando Bulgari.

Si ringrazia:  
Padre Gianfranco Lunardon, Rettore della Chiesa di Santa Maria Maddalena in Campo Marzio



6 gennaio 2015, ore 21.00

Chiesa Evangelica Luterana  
Via Toscana, 7

## Roma, gennaio 1943 un'Epifania tra suono e sogno

lettura scenica e musica dal romanzo di  
Friedrich Christian Delius *Ritratto della madre da giovane*  
(traduzione di G. Osti)  
Scelta dei testi a cura di Giovanna Caico



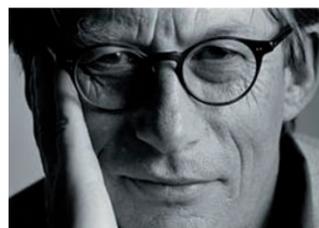
Brani di  
**Johann Sebastian Bach,**  
**Johannes Brahms,**  
**Franz Josef Haydn,**  
**Johann Gottfried Walther,**  
**interludi improvvisati**

**Stefania Bogo**, voce recitante

**Ensemble Labyrinthus Vocum**,  
ottetto vocale  
diretto da **Lorenzo Macrì**

**Quartetto Delius:**  
**Elena Pavoncello**, violino  
**Arianna Vicari**, violino  
**Daniele Valabrega**, viola  
**Daniel Mizera**, violoncello

**Livia Mazzanti**, organo



Attiva da oltre vent'anni nel mondo dello spettacolo, **Stefania Bogo** ha esordito giovanissima in teatro, formandosi nel repertorio classico (Shakespeare, Goldoni) per allargare presto la sua esperienza alle drammaturgie contemporanea (Satta-Flores, Barbieri) e alle fiction televisive ("Regina dei fiori", "Butta la luna" e altre). È stata inoltre conduttrice ("Marco Polo", Raitre), oltre che redattrice e inviata per programmi di Raiuno. Con gli anni, si è accordata il permesso di scrivere e interpretare i propri spettacoli: "La verità è schiva - un'alga nella giungla" (2008) e "L'isola dei bambini" (2013). Attualmente sta partecipando al progetto "E' sempre colpa tua", ovvero musica e teatro contro la violenza sulle donne.

L'Ensemble **Labyrinthus Vocum** ha una storia relativamente breve; nato nei primi mesi del 2011, è formato da otto appassionati di canto che, forti della loro esperienza almeno ventennale in contesti canori quanto mai differenti, hanno deciso di intraprendere insieme un percorso, a volte tortuoso e davvero "labirintico", alla ricerca di tesori musicali specie nell'ambito della musica antica. L'ensemble è passato così attraverso magici episodi madrigalistici monteverdiani, solenni pagine polifoniche palestriniane, ardue, ma esaltanti dissonanze gesualdiane; con l'arrivo del nuovo direttore, M<sup>o</sup> Lorenzo Macrì, il gruppo ha ampliato la sua sfera di interessi, integrando brani dal Romanticismo alla produzione contemporanea.

**Lorenzo Macrì**, pianista, direttore di coro e d'orchestra. Tra gli insegnanti che lo hanno formato vi sono, per il pianoforte, Giuseppe Scotese e, per il coro, Pablo Colino, grazie al quale ha maturato grande esperienza e partecipato a importanti concerti in tutto il mondo. Studia direzione d'orchestra con N. Samale, G. Proietti e si specializza in Francia col M<sup>o</sup> J.J. Werner. Dal 2007 collabora, come vice-maestro, con il Coro della Deutsche Schule Rom; nel 2008 gli viene conferito l'incarico di Direttore Musicale del Coro e dell'Orchestra della Comunità Evangelica Luterana, coi quali si esibisce durante le funzioni solenni. Nel 2010 fonda il Coro dell'Accademia Vocale Romana e inizia una stretta collaborazione con l'Orchestra Nova Amadeus, dirigendo importanti Oratori. E' dello scorso maggio il concerto tenuto nell'Aula Paolo VI in Vaticano, trasmesso dalla RAI.

Il **Quartetto Delius** è nato dall'incontro di quattro musicisti formati presso il Conservatorio di Musica Santa Cecilia, tutti motivati dal desiderio di praticare sia il grande repertorio per quartetto d'archi, che quello meno frequentato. Ecco il perché dell'intitolazione del gruppo al compositore inglese, di origine tedesca, Frederick Delius, autore di alcuni quartetti poco conosciuti quanto affascinanti: omonimo, per uno strano caso del destino, dello scrittore cui questa serata è dedicata e con la quale il Quartetto Delius debutta a Roma.

**Giovanna Caico**, romana, è autrice teatrale e sceneggiatrice per cinema e televisione.

Si ringrazia la Comunità Evangelica Luterana (contributo dell'8 per mille)



**ROMA CAPITALE**

Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica  
Dipartimento Cultura



Associazione Culturale Isola dei ragazzi

con il patrocinio di



**Ambasciata  
della Repubblica Federale di Germania  
Roma**

grazie al contributo di



**Associazione  
Nazionale  
Reduci della  
Prigionia  
dall'Internamento  
dalla Guerra di Liberazione  
e loro familiari**

Associazione Culturale Isola dei ragazzi

presidente  
**Maria Domenica Bernardini**  
direzione artistica  
**Livia Mazzanti**  
direzione organizzativa  
**Laura Bruzzaniti**  
promozione  
**Emanuele Troncarelli**  
ufficio stampa  
**Francesca Neerman**  
allestimenti  
**Andrea d'Amico**  
progetto grafico  
**Massimo Staich**  
tipografia  
**Edizioni Grafiche Manfredi s. n. c.**  
animazioni multimediali  
**Marco Ferrazzoli**  
riprese  
**Piero Stufara e Claudio Scarpino**  
sito web  
**contempoArs**

**Tutti gli appuntamenti  
del festival MUSICOMETA  
sono ad ingresso libero e gratuito**

info:  
**www.musicometa.org**  
tel: 06 6873126



**MUSICOMETA  
2014**

Percorsi musicali tra Natale e l'Epifania  
dal 26 dicembre 2014  
al 6 gennaio 2015  
XX edizione



**Un tacito  
accordo  
sonoro**

**tregue in musica  
per un Natale di pace**

direzione artistica **Livia Mazzanti**

# MUSICOMETA 2014

A passo felpato, come sulla neve di tutte le guerre, o guardinga, come sulla superficie di ghiaccio di un corpo celeste, MUSICOMETA giunge ad una tappa che meriterebbe clamore: vent'anni di festival... a Roma! La sosta è breve, dura il tempo di una sbicchierata e di un canto tra amici. Temeraria, MUSICOMETA si è spinta già oltre, lontano, in un passato che palpita nel presente. Per raccontare altre tappe, altre fermate o, piuttosto, per raccontare le tregue. Quelle incredibilmente possibili, pur dentro i conflitti, grazie solo, e soltanto, al respiro dell'arte; quelle non dette, ma scandite da brevi, allusivi segnali d'intesa...

Un tacito accordo il cui silenzio è tuttavia carico di armonia.

Livia Mazzanti



26 dicembre 2014, ore 21.00

Sala Accademica del Pontificio Istituto di Musica Sacra  
Piazza Sant'Agostino, 20a

## C'era una volta un prigioniero... La Favola di Natale di Giovannino Guareschi

(scritta nel dicembre 1944 a Sandbostel, in Germania - Stalag X B - e ivi raccontata per la prima volta, ai compagni di prigionia, la sera della vigilia di Natale di quell'anno).



melologo con  
**Gennaro Di Biase**,  
voce recitante  
**Livia Mazzanti**,  
improvvisazioni organistiche

**Gennaro Di Biase** nasce a Napoli dove, appena terminati gli studi all'Accademia di Belle Arti, intraprende la carriera teatrale debuttando con la Compagnia Stabile del Teatro Sannazzaro. Negli anni ha lavorato con i più grandi rappresentanti del teatro italiano: Arnoldo Foà, Rosalia Maggio, Giacomo Rizzo, Carlo Giuffrè, Nello Mascia, Luigi De Filippo, Tato Russo, Lina Sastri, Gianfelice Imparato, collezionando una tournée dopo l'altra nei maggiori teatri del Paese, e affrontando i testi dei più grandi autori: Raffaele Viviani, Antonio Petito, Eduardo De Filippo, Eduardo Scarpetta, Carlo Goldoni, Molière. In cinema e televisione ha lavorato con registi come Riccardo Milani, Alexis Sweet, Gianluca Anselmi, Alessandro Siani, Alessandro Piva e Massimiliano Camaiti. Attualmente è impegnato con uno dei registi più interessanti della scena teatrale europea, Alfredo Arias, nel fascinoso testo di Raffaele Viviani "Circo equestre Sgueglia".

Organista dall'ampio orizzonte interpretativo, **Livia Mazzanti** ha rivelato al pubblico anche pagine rare, amando suggerire, nei suoi programmi di concerto, possibili affinità tra epoche e linguaggi diversi. Difende inoltre volentieri la pratica dell'improvvisazione, arte che le è stata trasmessa da figure quali Giacinto Scelsi, a Roma, e Jean Guillou, a Parigi. Le sue incisioni di opere di Schoenberg, Hindemith, Scelsi (Fonè), e le integrali organistiche in prima mondiale di Rota (RCA Victor/BMG France) e Castelnuovo-Tedesco (AEOLUS) sono considerate di riferimento, mentre la sua attività concertistica l'ha condotta a prodursi in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Medio Oriente. Dal '95 dirige a Roma il festival internazionale MUSICOMETA e collabora attivamente con la Chiesa Evangelica Luterana. Nel 2011 ha esordito con successo, da solista, all'organo della Philharmonie di Berlino. E' di questi giorni la pubblicazione della sua ultima fatica discografica (Continuo Records) dove, al Bach supremo delle Variazioni canoniche e dei Corali Schübler, affianca brani di Hindemith e Busoni.

Si ringrazia l'ANRP

La XX edizione del festival MUSICOMETA è stata individuata dall'ANRP (Associazione Nazionale Reduci della Prigionia, internamento e Guerra di Liberazione e loro familiari) per celebrare il settantesimo anniversario della liberazione degli IMI (Internati militari italiani), della fine della II guerra mondiale, e come un contributo culturale alla costruzione di una comune "politica della memoria" tra Italia e Germania: in onore delle vittime, ma anche per mostrare che, da quelle tragedie, i due Paesi hanno tratto elementi di riflessione per lavorare insieme al futuro dell'Unione europea.

29 dicembre 2014, ore 21.00

Chiesa Evangelica Luterana  
Via Toscana, 7

## Stille nacht, Silent night, Douce nuit la tregua della notte di Natale del 1914



concerto di  
**Stéphane Vaillant**,  
tromba  
**Frédéric Blanc**,  
organo

con la partecipazione di  
**Francesco Toiati**  
(Pipe Major della City of Rome Pipe Band), cornamusa scozzese  
**Emiliano Barnia**  
(Drum Sergeant della City of Rome Pipe Band), rullante scozzese

**Georg Friedrich Haendel** 1685-1759  
Suite in re magg. (tromba e organo), Ouverture, Air, Bourée, Marche  
**Jean Bouvard** 1905-1996  
Variations sur un Noël bressan  
**Johann Sebastian Bach** 1685-1750  
due Corali (tromba e organo): In dulci júbilo; Wachet auf, ruft uns die Stimme  
**Frédéric Blanc**  
Improvvisazione su popolari Noël's francesi  
**Jean Langlais** 1907-1991  
Noël breton, da Chants de Bretagne  
**Claude Gervaise** 1520 ca-1560  
Sei danze da Danseries de la Renaissance (tromba e organo)  
**Frédéric Blanc**  
Interludio improvvisato su O Tannenbaum  
**Sir Edward Elgar** 1857-1934  
Pomp and Circumstance march, n° IV in sol magg.  
**Alan Hovanes** 1911-2000  
Prayer of Saint Gregory (tromba e organo)  
**Frédéric Blanc**  
Improvvisazione su Gingle bells et Les Anges dans nos campagnes  
**Henry Purcell** 1659-1695  
Trumpet Voluntary  
**Jeremie Clarke** 1674-1707  
Trumpet Tune

**Stéphane Vaillant**, parigino, dopo aver terminato brillantemente gli studi musicali presso il Conservatorio di Aubervilliers, entra al Conservatorio Nazionale di Parigi e vi ottiene i diplomi in tromba - sotto la guida di Marcel Lagorce e Antoine Curé - e musica da camera. Sempre nella capitale, è dapprima tromba solista dell'Orchestre Colonne per poi essere nominato, nel 1990, prima tromba solista della più prestigiosa orchestra militare di Francia, quella della Garde Républicaine. Ha fondato Les symphonies Royales, un ensemble formato da 2 trombe, timpani e organo, e costituisce un duo di successo con l'organista Frédéric Blanc.

Originario del sudovest della Francia, **Frédéric Blanc** si avvicina alla musica da bambino, improvvisando al pianoforte e all'organo. Dopo gli studi a Bordeaux e Toulouse, si perfeziona a Parigi, dove assimila la grande tradizione dell'organo francese da maestri quali A. Fleury e M.M. Duruflé, della quale è stato a lungo discepolo. Vincitore al Grand Prix de Chartres ('96) e Grand Prix al Concours International de la Ville de Paris ('97), intraprende una carriera internazionale che lo conduce nella maggior parte dei Paesi d'Europa e negli Stati Uniti. Il suo talento di improvvisatore, mondialmente riconosciuto, lo ha portato ad animare programmi radiofonici in Europa e negli U.S.A. e suoi recitali sono stati trasmessi da Radio tedesche, americane e francesi. Tra le sue incisioni (Motette, EMI, AEOLUS, Baroque Notes), spicca la predilezione per la Scuola organistica francese e per l'improvvisazione. Oltre che con Vaillant, forma un duo con l'arpista Marie-Pierre Cocheau. Dal '99 è titolare a Parigi del grande organo Cavallé-Coll di Notre-Dame d'Auteuil e direttore musicale dell'Associazione Maurice et Marie-Madeleine Duruflé.

Si ringrazia la Comunità Evangelica Luterana di Roma (contributo dell'8 per mille)

sabato 3 gennaio 2015, ore 21

Chiesa di S. Maria della Concezione in Campo Marzio  
(Patriarcato di Antiochia dei Siri e di tutto l'Oriente)  
piazza Campo Marzio, 45

## Caravanserraglio sosta fraterna sulla via di Damasco

musiche della tradizione mediorientale

concerto di  
**Saleh Tawil**, voce e liuto  
**Carlo Cossu**, violino  
**Ashraf Said**, percussioni

**Saleh Tawil** è nato a Homs, in Siria, e ha studiato musica araba presso l'Istituto musicale Al Omar Khayyam, specializzandosi nella tecnica dell'oud (liuto). Negli anni '90 è fondatore, con Marina Lanza, del gruppo arabo-flamenco Morana. Ha collaborato poi con il maestro indiano di tablas Rashmi Bhatt, contribuendo alla creazione di un repertorio arabo-indiano. Interagisce con gruppi musicali di vario genere, in Italia e all'estero, per l'incisione di album, la composizione di colonne sonore per programmi televisivi, spettacoli teatrali. Il gruppo ONS - fondato nel '90 e ancora oggi in attività - ha invece un repertorio di musica tradizionale specificamente destinata ad accompagnare la danza orientale, repertorio cui ha dedicato l'album "Il passo dell'Alma".

**Ashraf Said** nasce ad Alessandria d'Egitto. Studia presso il Conservatorio di Musica nazionale araba e si perfeziona nelle percussioni arabe, in particolare nel tamburo classico, la darbuka. E' ospite ormai da anni dei più prestigiosi festival di danza orientale, tra cui il Marhaba Festival di Roma.

**Carlo Cossu**, dopo aver compiuto studi classici di violino, viola e pianoforte, si dedica dall'86 allo studio e alla pratica dell'improvvisazione, sia in ambito occidentale (frequentando tra l'altro i corsi estivi di Siena jazz) che, soprattutto, in ambito orientale, approfondendo lo studio dei sistemi musicali greco-turco, arabo e persiano. Parallelamente, pratica lo studio di alcuni strumenti tradizionali quali il bouzouki greco, il didjeridoo australiano, la dilruba indiana. Approfondisce e pratica intensamente la tecnica del canto diplofonico di derivazione mongolo-tibetana (emissione contemporanea di due suoni differenti) con David Hykes, Trang Huang Hai e Roberto Laneri.

Si ringrazia:  
Monsignor Georges Masri del Patriarcato di Antiochia dei Siri e di tutto l'Oriente

